
Rifugiati: Radio Vaticana e Centro Astalli, al via nuovo programma con storie narrate in prima persona

“Non mi chiamo rifugiato” dà la parola ai protagonisti “che narrano in prima persona la loro storia, presentando così in modo nuovo il dramma di chi è costretto a intraprendere un viaggio attraverso l’ignoto per cercare un Paese sicuro in cui realizzarsi umanamente”, spiegano i promotori. Ogni storia viene contestualizzata da un punto di vista storico, politico e sociale, per accompagnare il racconto nel suo evolversi e fornire gli strumenti per immedesimarsi nel vissuto del protagonista.

